



PROGETTO DI ALLESTIMENTO

**MUSEO AREA MULTIMEDIALE
ABBZIA DEL GOLETO**

ABBAZIA DEL GOLETO

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Il Complesso della Cittadella monastica del Santissimo Salvatore a Goletto è un luogo ricco di fascino, ancora in grado di comunicare, pur nella sua frammentarietà, la propria intensa storia. Una storia che intreccia personaggi e culture diverse, devozione e arte. Un racconto che si perde nella Campania normanna, sfumando nella leggenda.

Fondato da Guglielmo da Vercelli nel 1133, l'originario complesso ospitava i due monasteri – quello maschile minore e quello femminile di più grandi dimensioni – e l'antica Chiesa del Santissimo Salvatore. Sotto la guida di celebri badesse, prima tra tutte Febronia, l'Abbazia crebbe di dimensioni, annettendo via via terreni e strutture connesse alle funzioni monastiche, e fiorì artisticamente. Dopo un lungo periodo di prosperità, la peste del 1348 segnò l'inizio di un lento declino, che si protrasse fino agli inizi del XVI secolo, quando Papa Giulio II decretò la soppressione dell'ordine goletano. La lenta ripresa ebbe il suo apice dopo il disastroso terremoto del 1732, a seguito del quale fu commissionata la costruzione della nuova chiesa, in stile barocco, a opera del celebre architetto Domenico Antonio Vaccaro.

A inizi '800 l'Abbazia fu poi nuovamente soppressa, andando incontro al suo triste e inesorabile destino: fu infatti abbandonata e gradatamente spogliata di ogni bene, comprese le spoglie del santo fondatore, traslate a Montevergine. Col tempo, il tetto e le mura crollarono, lasciandola in balia delle intemperie e della vegetazione incolta.

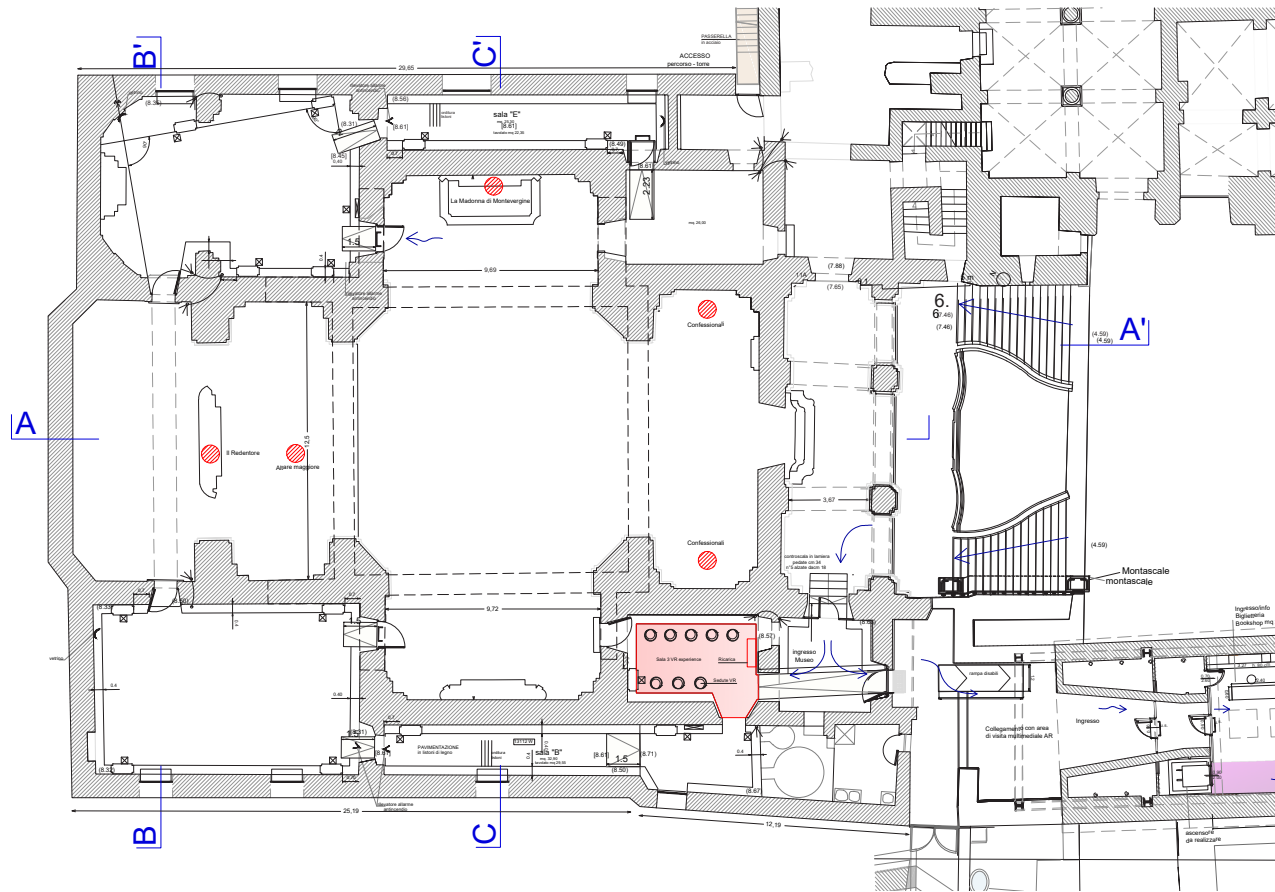
Fu solo negli anni settanta del Novecento che, grazie a Padre Lucio Maria De Marino, iniziò il recupero materiale e spirituale del luogo.

IL PERCORSO DI VISITA

Il percorso è studiato in sequenza cronologica, così da aiutare il visitatore nella comprensione delle varie fasi di vita del complesso. Si possono distinguere quindi tre distinte sezioni: MEDIEVALE, RINASCIMENTALE E BAROCCA, che corrispondono rispettivamente alla SALA IMMERSIVA 1, 2 E SALA VR EXPERIENCE 3. Prima di accedere alle sale però, a necessaria premessa, uno scarto cronologico introdurrà il visitatore alla fondamentale figura di Padre de Marino, che rese possibile il recupero materiale e spirituale del luogo.

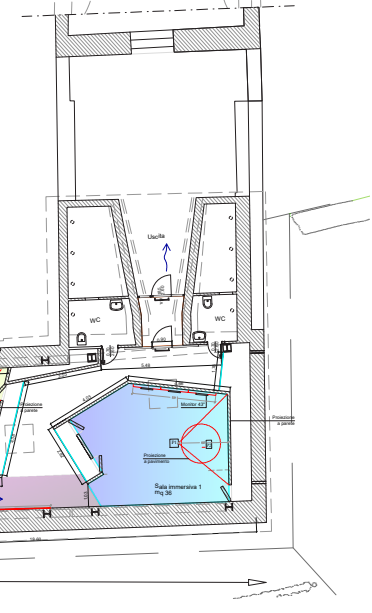


Museo_Area Multimediale - MAM.02
Chiesa del Vaccaro _ pianta



- INTRODUZIONE: Padre: Lucio Maria De Marino
- SALA IMMERSIVA 1: La costruzione
- SALA IMMERSIVA 2: Il lento declino
- SALA 3-VR EXPERIENCE: Il terribile terremoto del 1732

Museo_Area Multimediale - MAM.06
ex-Biblioteca _ pianta



SALA IMMERSIVA 1 - FASE MEDIEVALE: LA COSTRUZIONE

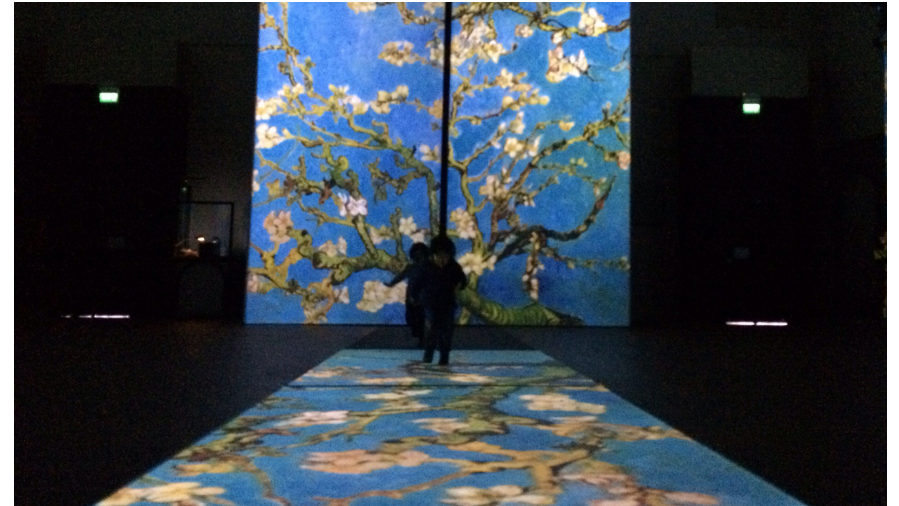
Nella Sala 1, grazie a proiezioni multiple, a parete e a terra, il visitatore si troverà immerso nella Goleto medievale. Su una parete comparirà il manoscritto LEGENDA DE VITA ET OBITU SANCTI GUILIELMI, le cui pagine si animeranno in linea con la voce narrante, raccontando la storia di Guglielmo e della fondazione del complesso monastico. Contemporaneamente, a terra prenderà forma l'area su cui sorse il monastero, con l'evidenziazione in pianta delle varie strutture che lo componevano (MONASTERO FEMMINILE, MONASTERO MASCHILE, ANTICA CHIESA).

La parete adiacente ospiterà invece le celle di importanti badesse che vissero nel monastero femminile: Febronia, Agnese e Marina II. Tre monitor touch mostreranno le monache sotto forma di ombre in movimento, per rendere suggestivamente la loro presenza. Una volta attivata, ciascuna ombra lascerà il posto alla sola voce che narrerà le importanti opere architettonico-artistiche realizzate per l'Abbazia, contemporaneamente illustrate a monitor.

Es. Febronia – La torre Febronia

Es. Agnese – l'intercomunicazione tra la Chiesa del Salvatore e quella inferiore.

Es Marina II – La Cappella di S. Luca



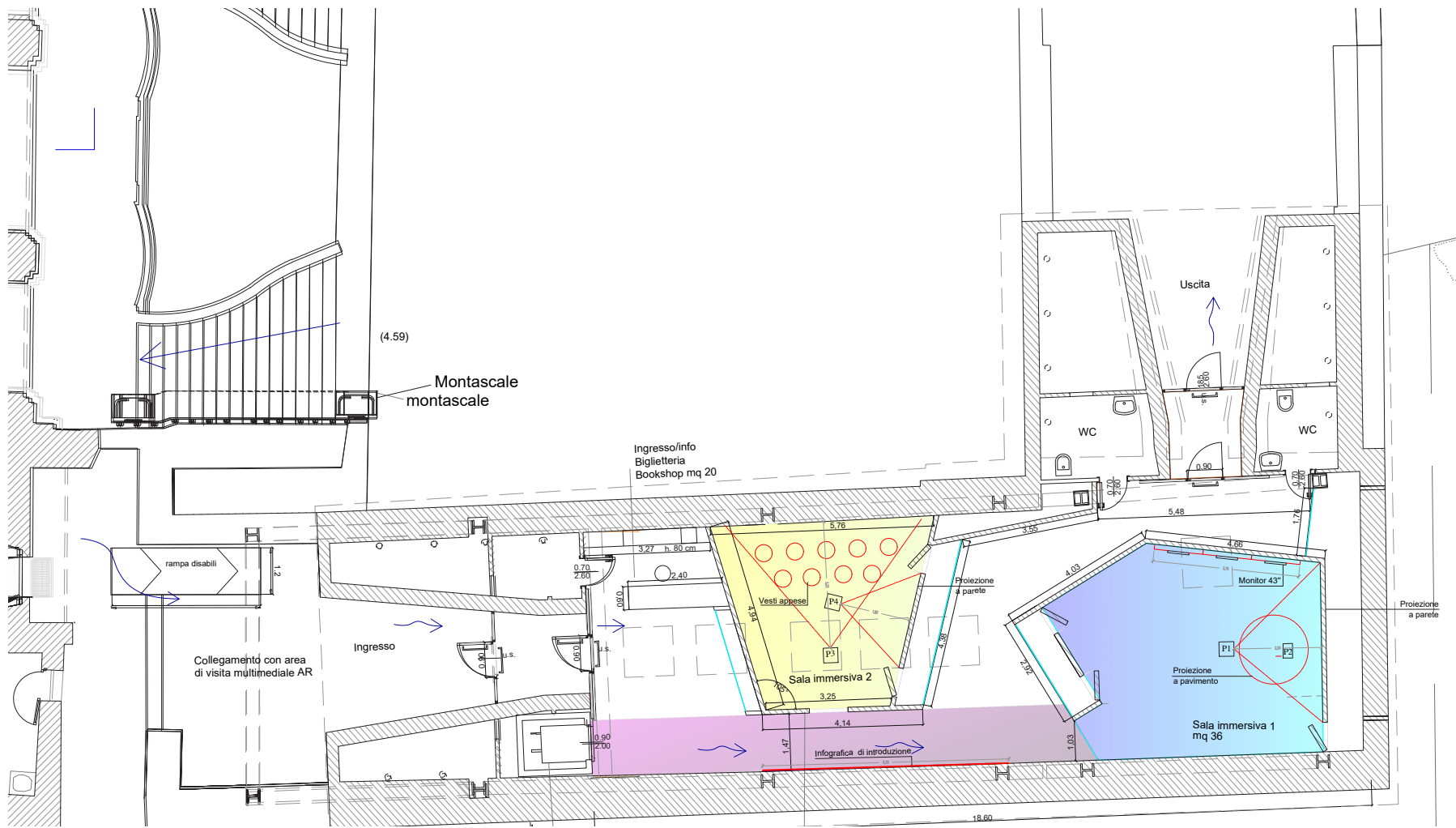
SALA IMMERSIVA 2 - FASE TARDO MEDIEVALE-RINASCIMENTALE – IL LENTO DECLINO

La sala ha come scopo il racconto del lento declino a cui il complesso andò incontro a partire dalla terribile peste del 1348, e che culminerà inesorabilmente con la soppressione dell'ordine goletano per iniziativa di Papa Giulio II, nel XVI secolo.

Una speciale installazione, oggetto di proiezioni a tema, contribuirà a rendere con efficacia e impatto emotivo l'atmosfera cupa della 'bestia nera', immergendo sensorialmente ed emotivamente il visitatore nel desolante scenario di morte e distruzione che la peste portò con sé.

Brandelli di stoffa penderanno dal soffitto, a richiamare le bende con cui venivano avvolte le piaghe degli afflitti dal morbo, e su questi verranno proiettate immagini legate alla peste, mentre suoni, luci e voce narrante proseguiranno il racconto fino ad arrivare al XVI secolo. A questo punto, su una parete, prenderà gradatamente forma un attore nei panni di Papa Giulio II, che annuncerà al pubblico la soppressione.



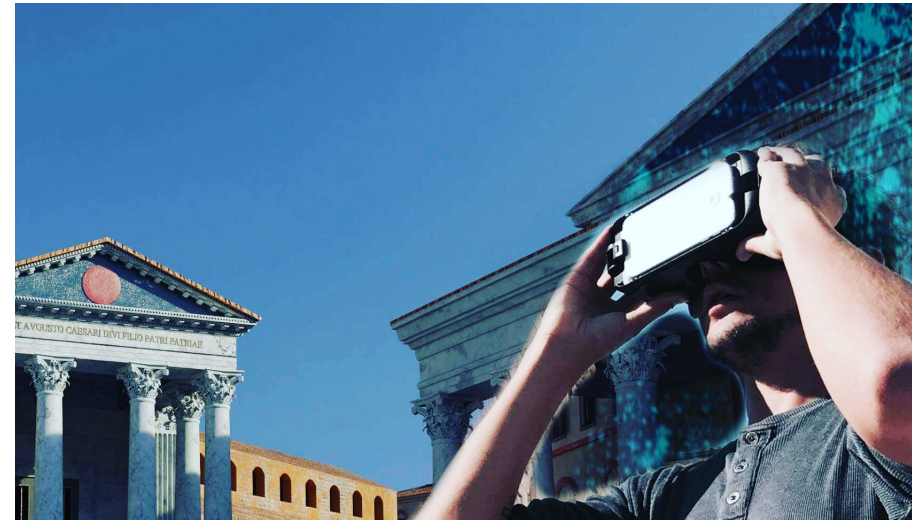


SALA 3 VR EXPERIENCE - IL TERRIBILE TERREMOTO DEL 1732

La sala contiene N.8 Postazioni VR. Questo ambiente è infatti concepito come punto di passaggio dall'antico assetto dell'Abbazia alla fase barocca, segnato dal terribile terremoto del 1732.

La VR experience inizia quindi da seduti, con la ricreazione del catastrofico evento. Indossato il visore, il visitatore si troverà all'interno dell'antico complesso monastico, nel momento esatto del terremoto: si udirà un forte boato, le pareti inizieranno a creparsi e lentamente a disgregarsi, tra fitta polvere e detriti. Il silenzio lascerà quindi il posto alla voce di Domenico Antonio Vaccaro, che presenterà sé stesso e narrerà la sua grande impresa di rinascita, con l'edificazione dalle fondamenta della nuova chiesa barocca.

I visitatori porteranno quindi con sé i visori, proseguendo la visita all'aperto, dove apposite paline identificheranno specifici POI (Point of Interest). Giunto in prossimità del POI e indossato il visore, il fruitore avrà modo di scoprire le meraviglie della chiesa barocca, visualizzando altari, dipinti e arredi sacri ricontestualizzati nel loro luogo d'origine.



VIDEOGUIDA CON TABLET

Se i visori sono legati alla chiesa barocca, i tablet sono pensati come ausilio alla visita dell'intero complesso.

I vari POI (Point of interest), segnalati tramite appositi marker, permetteranno di aprire schede di approfondimento e contenuti multimediali legati alle numerose tracce artistiche ancora superstiti.

PROPOSTE DI POI

- TORRE FEBRONIA - iscrizione incisa sulla lunetta della monofora; scultura toro; materiale di spolio dal monumento funerario di Marco Paccio Marcello (con spiegazione e approfondimento di iscrizione e simboli)
- Chiesa primitiva o del Salvatore - Epigrafe
- Chiesa inferiore - Statua matrona romana del periodo augusteo
- Cappella di San Luca - serpente con pomo in bocca; scultura zoomorfa acefala; affreschi delle badesse Scolastica e Marina; affreschi con episodi della vita di San Guglielmo

